

[Messaggio per tutti i rappresentanti di classe da diffondere alle famiglie]
[Segue la traduzione spagnola. Versione pdf in allegato]

LETTERA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE AI GENITORI

Madrid, giugno 2015

A tutte le famiglie della Scuola italiana,

I – Il 9 giugno si è tenuta una riunione tra alcuni rappresentanti di classe. L'invito era stato esteso a tutti. Erano presenti 15 rappresentanti su 36 classi, e altri 13 hanno aderito a questa iniziativa.

Riteniamo che la situazione reale della scuola non corrisponda né a quell'immagine di prestigio che spesso le viene attribuita, né alle potenzialità di una scuola per diversi aspetti privilegiata come la nostra. Ci è sembrato sia giunto ormai il momento di dare avvio ad un percorso di profondo rinnovamento.

Le nostre richieste immediate sono

- (1) una nuova direzione che sia decisamente impegnata con la riorganizzazione della nostra scuola;
- (2) aumento del peso dei genitori nella gestione della Cassa Scolastica, poiché sono loro che sostengono il totale dei costi di funzionamento della scuola.

Queste richieste hanno un orizzonte ben più esteso. L'obiettivo è di promuovere un progetto generale di rinnovamento della scuola che consenta a tutti di ritrovare la serenità e l'entusiasmo.

II—Offriamo quattro spunti iniziali per il nuovo corso.

- 1) Inserimento immediato della scuola nei programmi di autovalutazione della qualità del servizio scolastico, che sono ormai obbligatori in Italia dal 2014.
- 2) Diversificazione degli indirizzi di studio, facendo riferimento alla specifica realtà locale, al fine di contenere la diminuzione del numero degli studenti che portano a termine il percorso scolastico.
- 3) Dare ai liceali la possibilità di accedere a un servizio di orientamento universitario che sia all'altezza di quelli offerti dalle altre scuole internazionali presenti nel contesto in cui si trova la nostra scuola.
- 4) Normalizzazione della cornice giuridica della Cassa scolastica, che oggi opera in un quadro di notevole incertezza.

Siamo consapevoli che questi indirizzi di riforma richiedono trasformazioni organizzative rilevanti. Non è da escludere che ciò comporti qualche intervento di carattere legislativo. E il momento potrebbe essere favorevole. Il dibattito in corso in Italia sulla

riforma della scuola offre diversi spunti utili se applicati nel nostro contesto.

III – La nostra principale arma per partecipare a questo percorso è l'informazione. A nostro giudizio, la possibilità di avere una visione d'insieme della situazione reale in cui ci troviamo sarebbe di grande utilità per tutte le parti chiamate a intervenire in materia. Questo panorama oggi manca. Tutti noi genitori siamo a conoscenza di aspetti puntuali del funzionamento della scuola che potrebbero essere migliorati, ma l'informazione si perde o viene trasmessa in modo molto difficoltoso. I tentativi di comunicazione sono fino ad ora falliti.

Chiediamo dunque ai genitori interessati di rivolgersi ai propri rappresentanti di classe per trasmettere esperienze e testimonianze, opinioni e spunti di riflessione. In questo momento, ci interessa mettere in evidenza tutto ciò che riguarda il funzionamento quotidiano della scuola: il regime delle supplenze, la politica di personale, la qualità dei servizi, la coordinazione coerente della didattica, le difficoltà di relazione tra docenti e alunni, o tra gli alunni, le motivazioni che hanno portato molte famiglie ad abbandonare la scuola, eccetera.

IV – Questo messaggio non richiede adesioni esplicite. È un invito a iniziare un lavoro di comunicazione che dovrà avere continuità nel prossimo anno scolastico, e cioè in una fase in cui la nostra scuola sarà costretta ad affrontare trasformazioni significative. Vorremmo essere in grado di raccogliere e sistematizzare queste informazioni all'inizio del prossimo anno scolastico. Tra l'altro, proprio a settembre sapremo quantificare esattamente gli studenti che avranno abbandonato la scuola, forse anche a causa di decisioni molto controverse del passato, come quella dell'estensione dell'orario scolastico.

Restiamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Andrea Greppi
Rappresentante dei genitori della Scuola Media
nel Consiglio di Amministrazione
della Cassa Scolastica
e altri 27 rappresentanti di classe dei tre ordini di scuola

+ + +

MENSAJE DE LOS REPRESENTANTES DE CLASE A MADRES Y PADRES

Madrid, Junio de 2015

A todas las familias de la Scuola italiana,

I – El día 9 de junio ha tenido lugar una reunión entre algunos representantes de clase. La invitación se hizo llegar a la totalidad de los representantes. Acudieron 15 de ellos sobre un total de 36 clases, y otros 13 declararon que se sumaban a esta iniciativa.

Consideramos que la situación real de la Scuola no se corresponde ni con la imagen de prestigio que a menudo se le atribuye, ni con las potencialidades de una escuela en muchos aspectos privilegiada como es la nuestra. Nos ha parecido que ha llegado el momento de emprender un recorrido de profunda renovación.

Nuestras peticiones inmediatas son

(1) una nueva dirección que se comprometa decididamente con la reorganización de nuestra escuela;

(2) un aumento de la incidencia de las familias en la gestión de la Cassa Scolastica, puesto que el total de los costes de funcionamiento de la escuela corren a su cargo.

Nuestras peticiones tienen un horizonte mucho más amplio. El objetivo es promover un proyecto general de reforma de la escuela, que nos permita recuperar la serenidad y el entusiasmo.

Ofrecemos cuatro indicaciones iniciales para el nuevo recorrido.

1) Inserción inmediata del colegio en los programas de autoevaluación de la calidad del servicio, obligatorios en Italia desde 2014.

2) Diversificación de los planes de estudio, tomando como referencia las características específicas de la realidad local en la que se enmarca, con el objetivo de frenar la disminución del número de estudiantes que completan el ciclo docente.

3) Ofrecer a los estudiantes de liceo la posibilidad de acceder a un servicio de orientación universitaria que esté a la altura de los que están ofreciendo otras escuelas internacionales presentes en el mismo entorno en que opera la nuestra.

4) Normalización del marco jurídico de la Cassa scolastica, que en la actualidad está operando en un marco de notable incertidumbre.

Somos conscientes de estas indicaciones de reforma precisan transformaciones organizativas de calado. No podemos excluir que sean necesarios incluso cambios de carácter legislativo. Pero el momento podría resultar propicio. El debate abierto en este momento en Italia sobre una reforma de la escuela ofrece diversos elementos que, aplicados en nuestro contexto, resultarían particularmente útiles.

III – El arma principal de la que disponemos para intervenir en este proceso de reformas es la información. A nuestro juicio, el hecho de tener una visión de conjunto de la situación real en que nos encontramos sería de la mayor utilidad para las distintas partes que están llamadas a intervenir en esta materia. En este momento, nadie tiene en su mano esa visión de conjunto. Como padres y madres, todos nosotros tenemos conocimiento de aspectos puntuales del funcionamiento del colegio que podrían mejorarse, pero la información se pierde o se transmite de manera muy defectuosa. Los intentos anteriores de comunicación, hasta el presente, han fracasado.

Por tanto, pedimos a las familias interesadas que se dirijan a sus representantes de clase para transmitir experiencias y testimonios, opiniones y puntos de reflexión. En este momento, nos interesa poner en evidencia todo aquello que tiene que ver con el funcionamiento cotidiano del colegio: el régimen de suplencias, la política de personal, la calidad de los servicios, la coordinación coherente de la

docencia, las dificultades de relación entre colegio, docentes y alumnos, las motivaciones que están llevando a muchas familias a abandonar el colegio, etc.

IV – Con este mensaje no se están pidiendo adhesiones explícitas. Es una invitación a poner en marcha un trabajo de comunicación que deberá tener continuidad a lo largo del próximo año, en una fase en la que nuestro colegio deberá por fuerza afrontar transformaciones significativas. Desearíamos estar en condiciones de recoger y sistematizar esta información a comienzos del próximo año escolar. Entre otras cosas, es precisamente en septiembre cuando podremos cuantificar exactamente cuántos son los estudiantes que habrán dejado el colegio el próximo año, quizá también a causa de decisiones tan controvertidas del pasado, como la extensión del horario escolar.

Quedamos a vuestra disposición para cualquier posible aclaración.

Andrea Greppi
Representante de las familias de la Scuola Media
en el Consiglio di Amministrazione
de la Cassa scolastica
y otros 27 representantes de clase de los tres órdenes escolares